

Comunicato stampa

Risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo

Bellinzona, 8 luglio 2014

Nella propria seduta odierna, il Consiglio di Stato ha sottoscritto una lettera indirizzata ai Consiglieri di Stato Nuria Gorrite (VD), Luc Barthassat (GE), Alain Ribaux (NE) e Hans-Peter Wessels (BS), in merito al progetto di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. La missiva intende fornire alcune precisazioni rispetto al contenuto di una presa di posizione che i quattro Consiglieri di Stato hanno trasmesso, lo scorso 27 giugno, alla Commissione dei trasporti del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio di Stato ticinese – fermo restando il diritto di ogni Esecutivo a tutelare gli interessi del proprio Cantone – esprime in particolare il proprio dissenso riguardo all'affermazione secondo la quale il progetto di risanamento presentato dal Consiglio federale configurerebbe un «trattamento preferenziale» per il tunnel del San Gottardo, rispetto al resto della rete delle strade nazionali.

L'esigenza di intervenire sulla galleria, dopo quasi 40 anni di servizio, è infatti un dato tecnico, non una scelta politica, che finora nessuno ha contestato. Va poi ricordato che i progetti di manutenzione hanno di regola – per forza di cose – priorità su quelli di sistemazione o di potenziamento della rete.

Per quanto riguarda i costi di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo, il Consiglio di Stato precisa poi che il rapporto costi-benefici del progetto risulta in linea con altre opere comparabili sulla rete delle strade nazionali, tenuto conto che l'Ufficio federale delle strade esegue i propri lavori di manutenzione e sistemazione secondo il principio della costruzione povera in disagi al traffico. «È poco coerente opporsi al risanamento del San Gottardo, dal costo di 118 milioni al chilometro, ma non, ad esempio, alla costruzione di un terzo tubo per il risanamento del tunnel del Belchen (156 mio/km)», scrive in particolare il Governo ticinese, che cita vari altri esempi.

Il Governo conclude la propria missiva attirando l'attenzione sui limiti della variante alternativa di risanamento. La soluzione provvisoria di una «autostrada viaggiante corta» su rotaia è infatti uno scenario poco realistico; è quindi opinione del Consiglio di Stato che – qualora la proposta del Consiglio federale di costruire un tubo di risanamento fosse respinta – il risultato sarebbe una situazione di stallo e incertezza.

I problemi tecnici legati alla variante ferroviaria sono stati recentemente esplicitati nella pubblicazione dell'USTRA intitolata «*Factsheet* – Risanamento con chiusura totale», consultabile su internet al seguente indirizzo:

<http://www.astra.admin.ch/themen/nationalstrassen/04656/06132/index.html?lang=it>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Claudio Zali, Direttore del Dipartimento del territorio, tel. +41 91 814 44 70

Jörg De Bernardi, Delegato per i rapporti confederali, tel. +41 91 814 45 16